



RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL VALORE DI  
LIQUIDAZIONE A FAVORE DEI SOCI RECEDENTI DI SPRINT ITALY S.P.A. AI SENSI  
DELL'ARTICOLO 2437-TER C.C.

11 gennaio 2019

## Premessa

Alla data della presente relazione illustrativa (la “**Relazione Illustrativa**”) il capitale sociale di SprintItaly S.p.A. (“**SpI**” o “**SprintItaly**” o anche la “**Società**”) è pari ad Euro 1.530.000,00, diviso in n. 15.000.000 azioni ordinarie (le “**Azioni Ordinarie**”) e in n. 300.000 azioni speciali (le “**Azioni Speciali**”), entrambe senza indicazione del valore nominale.

La Società ha in circolazione complessivi n. 3.000.000 warrant, denominati “*Warrant SprintItaly S.p.A.*” (i “**Warrant SprintItaly**”), disciplinati dal relativo regolamento (il “**Regolamento Warrant SprintItaly**”) disponibile sul sito internet della Società [www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com). Ai sensi dell’articolo 2 del suddetto Regolamento, ad esito del perfezionamento dell’operazione rilevante di cui all’articolo 3 dello statuto sociale di SpI (l’“**Operazione Rilevante**”); ulteriori massimi n. 4.500.000 Warrant SprintItaly saranno emessi ed assegnati gratuitamente a coloro che saranno azionisti di SpI alla data di efficacia dell’Operazione Rilevante e quindi subordinatamente alla realizzazione della stessa, nella misura di n. 3 Warrant ogni n. 10 Azioni Ordinarie, il tutto secondo quanto meglio precisato ai sensi del medesimo articolo 2 del Regolamento Warrant SprintItaly. Per maggiori informazioni in merito ai Warrant che saranno assegnati all’efficacia dell’Operazione Rilevante si rinvia alle Relazioni del Consiglio di Amministrazione di SpI sulla Fusione, Distribuzione e Raggruppamento, come *infra* definite,

Successivamente all’ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di SpI sull’AIM / Mercato Alternativo del Capitale di Borsa Italiana S.p.A. (“**AIM**”), la Società ha depositato Euro 150.000.000,00 – corrispondente alle somme raccolte nel contesto e ai fini della ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di SpI sull’AIM – presso Conti Correnti Vincolati ad essa intestati (i “**Conti Correnti Vincolati**”) ai fini dell’Operazione Rilevante disponibili sul sito *internet* della Società all’indirizzo [www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com), Sezione “*Operazione Rilevante*” nonché al Documento Informativo di cui *infra*.

In data 21 dicembre 2018, SpI, SICIT 2000 S.p.A. (“**SICIT**”) e Intesa Holding S.p.A., società controllante di SICIT (“**IH**”), hanno sottoscritto una proposta di accordo quadro (il “**Master Agreement**”) al fine di disciplinare il progetto di integrazione tra SpI e SICIT che costituisce un’Operazione Rilevante ai sensi e per gli effetti dello statuto della medesima SpI (lo “**Statuto SpI**”).

In data 11 gennaio 2019 SpI ha accettato detta proposta.

Il Master Agreement prevede, tra l’altro, per quanto rilevante ai fini della presente Relazione Illustrativa, le seguenti operazioni in un unico contesto:

- (a) l’acquisizione da parte di SpI di n. 7.000.000 azioni ordinarie di SICIT (ad esito delle operazioni aventi ad oggetto le azioni di SICIT previste dal Master Agreement) detenute da IH e rappresentative di una partecipazione percentuale complessiva pari a circa il 43,8% del capitale sociale di SICIT, per un corrispettivo pari ad Euro 70.000.000,00;
- (b) la distribuzione, da parte di SpI in favore dei propri azionisti titolari di azioni ordinarie - salvo quanto *infra* precisato circa le azioni per le quali i soci avranno esercitato il Diritto di Recesso (come *infra* definito) – di riserve per un ammontare complessivo di Euro 50.000.000 meno l’ammontare dell’esborso di SpI necessario ai fini della liquidazione ai sensi di legge delle proprie azioni oggetto del Diritto di Recesso (la “**Distribuzione**”). Al riguardo si precisa che le azioni che beneficeranno della Distribuzione non comprendono le azioni ordinarie oggetto del Diritto di Recesso che, ad esito del procedimento di recesso, di cui all’art. 2437-*quater* del codice civile, siano rimaste inoptate e/o non siano state collocate presso terzi e che, per l’effetto, saranno rimborsate dalla Società e annullate;

- (c) il raggruppamento da parte di SpI delle proprie Azioni Ordinarie e Azioni Speciali (il "**Raggruppamento**"), secondo un rapporto di raggruppamento tale per cui in ragione degli esiti dell'esercizio del Diritto di Recesso e quindi del numero di Azioni Ordinarie oggetto di rimborso e annullamento da parte di SpI, nonché dell'ammontare di detto rimborso e tenuto anche conto dell'ammontare della Distribuzione, il valore implicito delle azioni di SpI post Raggruppamento sia pari a Euro 10,00 cadauna;
- (d) la fusione per incorporazione di SICIT in SpI (la "**Fusione**"), da attuarsi secondo quanto specificato nel progetto comune di fusione (il "**Progetto di Fusione**") approvato dai Consigli di Amministrazione di SICIT e di SpI, rispettivamente in data 19 dicembre 2018 e 11 gennaio 2019 che prevede, tra l'altro, l'adozione di un nuovo statuto da parte della società risultante dalla Fusione (la "**Società Post Fusione**") con efficacia subordinata al perfezionamento della Fusione (lo "**Statuto Post Fusione**") e l'assegnazione di azioni di nuova emissione in concambio delle azioni SICIT secondo il seguente rapporto di cambio: (i) ogni n. 1 azione ordinaria SICIT ogni n. 1 azione ordinaria della Società Post Fusione e (ii) ogni n. 1 azione speciale SICIT ogni n. 1 azione speciale della Società Post Fusione (il "**Rapporto di Cambio**").

Per maggiori informazioni al riguardo si rinvia al Progetto di Fusione e alla relativa relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di SpI, nonché al Documento Informativo predisposto dalla Società ai sensi dell'articolo 14 del "*Regolamento Emittenti AIM/Mercato Alternativo del Capitale*" di Borsa Italiana S.p.A. (il "**Documento informativo**"), disponibili sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com), Sezione "*Operazione Rilevante*".

Agli azionisti della Società che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione di cui al precedente punto 5) compete il diritto di recesso ai sensi degli artt. 2437 e ss., c.c. e dell'articolo 8 dello Statuto SpI, in quanto l'adozione dello Statuto Post Fusione implicherà per gli azionisti ordinari di SpI: (i) una modifica della clausola dell'oggetto sociale che comporta un cambiamento significativo dell'attività della società cui parteciperanno in esito alla Fusione (*i.e.* la Società Post Fusione); (ii) la proroga del termine di durata della Società Post Fusione al 31 dicembre 2100; e (iii) la modifica delle modalità di calcolo del valore di liquidazione delle azioni nonché (iv) l'eliminazione di una causa di recesso statutaria. Ricorrono pertanto i presupposti di cui all'articolo 2437, comma 1, lett. a), e) ed f) e comma 2, lett. a), c.c. per l'esercizio del diritto di recesso.

Al riguardo si segnala che PromoSprint Holding S.r.l., in qualità di società promotrice di SpI e unica titolare di Azioni Speciali della Società, ha rinunciato all'esercizio del Diritto di Recesso. Di conseguenza, il Consiglio di Amministrazione di SpI non ha proceduto alla determinazione del valore di liquidazione delle Azioni Speciali e ha determinato del valore di liquidazione delle azioni ordinarie da riconoscere ai soci recedenti; e ciò tenendo conto dei seguenti aspetti rilevanti:

- la Società, fino alla data di pubblicazione della presente Relazione illustrativa, ha svolto esclusivamente l'attività di ricerca e selezione di potenziali acquisizioni. Non sono state intraprese operazioni se non esclusivamente ai fini dell'ordinaria gestione amministrativa e delle attività di analisi e presentazione dell'operazione di investimento quali *due diligence*, consulenze legali e specialistiche, per le quali sono destinate le risorse versate da PromoSprint Holding S.r.l in sede di sottoscrizione delle Azioni Speciali e gli eventuali interessi maturati a valere sulle risorse raccolte in sede di IPO e depositate nei Conti Correnti Vincolati, il tutto in conformità allo Statuto SpI;
- come conseguenza di quanto sopra indicato, la struttura patrimoniale e finanziaria della Società non risulta significativamente modificata rispetto a quanto fino ad ora riportato nelle relazioni finanziarie periodiche.

## 1. CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLE AZIONI

### 1.1 Consistenza Patrimoniale

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 7.3 dello Statuto SpI, le somme depositate sui Conti Correnti Vincolati, esclusi gli interessi in corso di maturazione, possono essere utilizzate previa autorizzazione dell'Assemblea esclusivamente (i) ai fini dell'Operazione Rilevante di cui all'articolo 3 dello Statuto SpI; (ii) in caso di scioglimento e conseguente liquidazione di SpI; e (iii) ai fini della restituzione ai soci che esercitino il recesso secondo quanto stabilito dall'articolo 8 dello Statuto SpI. Ai sensi dell'articolo 8.3 dello Statuto SpI, ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni, qualora il recesso venga esercitato prima che la Società abbia perfezionato l'Operazione Rilevante di cui all'articolo 3 dello Statuto SpI, il Consiglio di Amministrazione di SpI (ovvero l'esperto nel caso di cui all'articolo 2437-ter, comma 6, c.c.) attesa la natura della Società fino a tale data, dovrà applicare il criterio, essendo esso coerente con quanto previsto dall'articolo 2437-ter, commi 2 e 4, c.c., della consistenza patrimoniale di SpI e, in particolare, delle somme depositate sui Conti Correnti Vincolati.

### 1.2 Prospettive Redditali

Come noto e già ricordato, fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, l'attività operativa di SpI coincide con la ricerca e la selezione di una possibile società *target*.

Pertanto, le sue prospettive reddituali si riducono all'effetto congiunto dei ricavi provenienti principalmente dagli interessi attivi sulla liquidità nei conti correnti della Società e dai costi operativi secondo quanto sopra indicato.

Si ritiene pertanto che tale criterio non sia applicabile nella fattispecie.

### 1.3 Valore di mercato delle azioni

Le azioni ordinarie SpI sono negoziate sull'AIM, tuttavia il limitato numero di scambi rende scarsamente significativo questo parametro indicato dalla legge.

La media aritmetica dei Prezzi Ufficiali (*i.e.* prezzo medio ponderato dell'intera quantità dello strumento finanziario negoziata nel mercato durante una seduta) delle azioni ordinarie SpI nei 6 mesi antecedenti la data del Consiglio di Amministrazione dell'11 gennaio 2019 risulta essere pari a Euro 9,62 per azione.

### 1.4 Valore di Recesso

Tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 2437-ter c.c., alla luce dell'articolo 8.3 dello statuto vigente della Società che, ai fini della determinazione del valore di recesso, privilegia il criterio patrimoniale e, in particolare delle somme depositate sui Conti Correnti Vincolati ed osservato che il criterio del valore di mercato delle azioni fornisce indicazioni penalizzanti per gli azionisti, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di identificare in **Euro 10,00 (dieci/00)** per azione ordinaria il valore unitario di liquidazione delle azioni ordinarie SpI ai fini del recesso.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni ordinarie SpI ai fini del recesso sentito il parere del Collegio Sindacale (*sub* Allegato 2) e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti (KPMG S.p.A.) (*sub* Allegato 3) come previsto dall'articolo 2437-ter, c.c.

## 2. DIFFICOLTA' DI VALUTAZIONE

Considerato quanto indicato circa la particolare semplicità delle caratteristiche patrimoniali, finanziarie ed economiche della Società e vista l'oggettività dei valori utilizzati per determinare il *Net Asset Value*, non sono state ravvisate particolari difficoltà nel processo di determinazione del valore di liquidazione.

Per tale ragione, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha ritenuto necessario farsi assistere da alcun *advisor* indipendente.

### **3. MODALITA' E TERMINI DI ESERCIZIO DEL DIRITTO DI RECESSO**

Agli azionisti di SpI che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione compete il diritto di recesso ai sensi degli artt. 2437 e ss., c.c. e dell'articolo 8 dello Statuto SpI, per le ragioni indicate al precedente paragrafo 1.1 della presente Relazione Illustrativa.

Gli azionisti ordinari di SpI, ricorrendo i presupposti di legge e quindi qualora gli stessi non abbiano concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione, avranno facoltà di esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437-bis, c.c. nei limiti e con le modalità di seguito indicati. Si ricorda che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 127-bis, comma 2, TUF, colui a favore del quale sia effettuata, successivamente alla data di cui all'articolo 83-sexies, comma 2, TUF (*record date*) e prima dell'apertura dei lavori dell'Assemblea straordinaria di SpI chiamata ad approvare il Progetto di Fusione, la registrazione in conto delle azioni, è considerato non aver concorso all'approvazione delle deliberazioni assunte nella predetta Assemblea.

Tenuto conto che gli eventi previsti dall'articolo 2437, comma 1, lett. a) e) ed f), e comma 2, lett. a), c.c., che legittimano l'esercizio del recesso si verificheranno solo in caso di perfezionamento della Fusione, l'efficacia del recesso è subordinata all'efficacia della Fusione, fermi restando i termini previsti dall'articolo 2437-bis, comma 1, c.c., per l'esercizio del recesso.

I termini e le modalità per l'esercizio del diritto di recesso e di svolgimento del procedimento di liquidazione sono quelli stabiliti ai sensi degli artt. 2437-bis e 2437-quater c.c.; eventuali ulteriori informazioni saranno rese note mediante comunicati stampa diffusi attraverso il Sistema SDIR-NIS e pubblicati sul sito internet della Società all'indirizzo [www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com).

Si ricorda che, a norma dell'articolo 14, comma 3, dello Statuto SpI, la delibera dell'assemblea straordinaria della Società che approva il Progetto di Fusione, qualificandosi la Fusione come Operazione Rilevante ai sensi dello Statuto medesimo, è risolutivamente condizionata all'avveramento di entrambe le seguenti condizioni: (a) l'esercizio del diritto di recesso, da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del capitale sociale ordinario ove gli stessi non abbiano concorso all'approvazione della suddetta modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante e (b) il completamento del procedimento di liquidazione di tali soci recedenti ai sensi dell'articolo 2437-quater c.c. mediante rimborso o annullamento da parte della Società di un numero di azioni pari o superiore al 30% del numero delle azioni ordinarie della Società. L'avveramento o il mancato avveramento della condizione risolutiva sarà reso noto al pubblico mediante apposito comunicato stampa diffuso attraverso il Sistema SDIR-NIS e pubblicato sul sito internet della Società all'indirizzo [www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com).

- A. Ai sensi dell'articolo 2437-*bis* c.c., il diritto di recesso potrà essere esercitato dagli azionisti ordinari di SpI a ciò legittimati, per tutte o parte delle azioni detenute, mediante lettera raccomandata (la "**Dichiarazione di Recesso**") che dovrà essere spedita presso la sede legale della Società entro quindici giorni di calendario dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese della delibera assembleare di approvazione del Progetto di Fusione. Di tale iscrizione verrà data notizia mediante pubblicazione di un avviso su un quotidiano a diffusione nazionale e sul sito *internet* della Società all'indirizzo *www.sprint-italy.com*. Si ricorda che l'efficacia del recesso è subordinata all'efficacia verso terzi della Fusione.

La Dichiarazione di Recesso dovrà essere inviata a:

**"SprintItaly S.p.A. – Via Santa Margherita n. 6– 20121 Milano"**

a mezzo raccomandata,

si raccomanda tuttavia agli aventi diritto, al fine del corretto svolgimento della procedura, di anticipare la Dichiarazione di Recesso o via **posta elettronica certificata** (all'indirizzo email: *sprint-italy@pec.it*) o via **fax** (al n.: **+39 027749217**), ferma restando la necessità, ai sensi e per gli effetti di legge, dell'invio della Dichiarazione di Recesso mediante lettera raccomandata.

La Dichiarazione di Recesso dovrà recare le seguenti informazioni:

- i dati anagrafici, il codice fiscale, il domicilio (e, ove possibile, un recapito telefonico) per le comunicazioni inerenti al diritto di recesso;
  - il numero di azioni per le quali è esercitato il diritto di recesso;
  - gli estremi e le coordinate del conto corrente dell'azionista recedente su cui dovrà essere accreditato il valore di liquidazione delle azioni stesse;
  - l'indicazione dell'intermediario presso cui è acceso il conto sul quale sono registrate le azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso, con i dati relativi al predetto conto.
- B. Fermo restando quanto indicato nel precedente punto A), si ricorda che, ai sensi dell'articolo 23 del Provvedimento Banca d'Italia–Consob del 22 febbraio 2008 come successivamente modificato ("*Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione*", il "**Provvedimento Banca d'Italia-Consob**"), la legittimazione all'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 c.c. è attestata da una comunicazione dell'intermediario all'emittente. Gli azionisti ordinari della Società che intendano esercitare il diritto di recesso sono tenuti pertanto a richiedere l'invio di detta comunicazione alla Società da parte dell'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, secondo quanto previsto dall'articolo 21 del Provvedimento Banca d'Italia-Consob. Tale comunicazione dovrà attestare:
- la proprietà ininterrotta, in capo all'azionista recedente, delle azioni ordinarie di SpI in relazione alle quali viene esercitato il diritto di recesso a decorrere dalla data dell'Assemblea straordinaria che dovesse approvare il Progetto di Fusione fino alla data di esercizio del diritto di recesso, tenuto conto di quanto prescritto dall'articolo 127-*bis*, comma 2, TUF;
  - l'assenza di pegno o altro vincolo sulle azioni ordinarie di SpI in relazione alle quali viene esercitato il diritto di recesso; in caso contrario, l'azionista recedente dovrà provvedere a trasmettere alla Società, quale condizione per l'ammissibilità della dichiarazione di recesso, apposita dichiarazione resa dal creditore pignoratorio, ovvero dal soggetto a favore del quale sussista altro vincolo sulle azioni, con la quale tale soggetto presti il proprio consenso irrevocabile ad effettuare la liquidazione delle azioni oggetto del recesso in conformità alle istruzioni del socio recedente.

- C. Come previsto dall'articolo 2437-bis c.c. e dalle disposizioni regolamentari vigenti, le azioni oggetto della comunicazione di cui all'articolo 23 del Provvedimento Banca d'Italia-Consob (e quindi le azioni ordinarie per le quali viene esercitato il diritto di recesso dall'avente diritto) sono rese indisponibili, ad opera dell'intermediario medesimo, sino alla loro liquidazione, fermo restando che fino a tale data (coincidente con la data di efficacia della Fusione) l'azionista recedente sarà autorizzato ad esercitare il diritto di voto spettante su tali azioni.
- D. Nel caso in cui uno o più azionisti esercitino il diritto di recesso, la procedura di liquidazione si svolgerà secondo quanto previsto dall'articolo 2437-*quater* c.c.
- D.1. Gli Amministratori della Società offriranno le azioni per le quali è stato esercitato il diritto di recesso in opzione agli altri azionisti ordinari della Società diversi da coloro che abbiano esercitato il diritto di recesso, in proporzione al numero delle azioni possedute da questi ultimi (l'**"Offerta in Opzione"**). Per l'esercizio del diritto di opzione verrà concesso un termine che non sarà inferiore a trenta giorni dal deposito dell'Offerta in Opzione presso il Registro delle Imprese di Milano. I diritti di acquisto in opzione relativi alle azioni non saranno negoziabili sull'AIM. I soci della Società che eserciteranno il diritto di opzione nell'ambito dell'Offerta in Opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, avranno, altresì, diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni che siano rimaste inoperte (la **"Prelazione"**); qualora il numero delle azioni di SprintItaly per il quale sia richiesta la Prelazione sia superiore al quantitativo di azioni ordinarie di SprintItaly rimaste inoperte ad esito dell'Offerta in Opzione, si procederà al riparto tra tutti i richiedenti in proporzione al numero di azioni possedute; qualora residuassero azioni dopo l'assegnazione sulla base del quoziente pieno, le azioni residue verranno assegnate col criterio del maggior resto (il **"Riparto"**).

Le azioni di SprintItaly oggetto dell'Offerta in Opzione (ed i diritti di opzione in acquisto ad esse relativi) non sono state e non saranno registrate negli Stati Uniti d'America ai sensi dell'*United States Securities Act* del 1933, e non potranno essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America in assenza di un'esenzione. L'Offerta in Opzione non costituirà un'offerta di strumenti finanziari nemmeno negli altri paesi nei quali l'Offerta in Opzione non sia consentita in assenza di una specifica autorizzazione in conformità alla normativa applicabile, ovvero in deroga alla stessa. Si consiglia pertanto agli azionisti non residenti in Italia di richiedere specifici pareri in materia prima di intraprendere qualsiasi azione.

La Società comunicherà in tempo utile tutte le informazioni necessarie in merito all'Offerta in Opzione mediante appositi comunicati stampa diffusi attraverso il Sistema SDIR-NIS e pubblicati sul sito internet della Società all'indirizzo internet [www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com) Sezione *"Operazione Rilevante"*; la Società, inoltre, comunicherà le modalità di adesione all'Offerta in Opzione ed ogni ulteriore informazione relativa alla stessa nell'avviso che sarà depositato presso il Registro delle Imprese di Milano ai sensi dell'articolo 2437-*quater*, comma 2, c.c.

- D.2 Qualora gli azionisti non acquistino, in tutto o in parte, le azioni per le quali è stato esercitato il diritto di recesso, gli Amministratori della Società potranno collocarle presso terzi a norma dell'articolo 2437-*quater*, comma 4, c.c. Le azioni ordinarie SprintItaly, per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso e che residuino ad esito di detto collocamento, verranno rimborsate agli aventi diritto, ai sensi dell'articolo 2437-*quater*, comma 5, c.c., mediante acquisto da parte della Società attraverso l'utilizzo delle riserve disponibili, anche in deroga ai limiti quantitativi previsti dal terzo comma dell'articolo 2357 c.c., e successivamente annullate. A tale ultimo riguardo si rinvia altresì alle Relazioni sul Progetto di Fusione, sull'Operazione Rilevante, sulla Distribuzione di Riserve e sul Raggruppamento, a disposizione sul sito internet [www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com) Sezione *"Operazione Rilevante"*.

- E. Il pagamento del valore di liquidazione delle azioni a ciascun azionista ordinario di SpI che abbia esercitato il diritto di recesso, così come il trasferimento (e relativo pagamento) delle azioni assegnate nell'ambito della predetta Offerta in Opzione o del collocamento presso terzi ovvero in caso di acquisto da parte della Società ai sensi dell'articolo 2437-*quater*, comma 5, c.c., saranno effettuati con valuta alla data di efficacia della Fusione e subordinatamente all'efficacia della Fusione medesima.

#### 4. DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

La presente relazione del Consiglio di Amministrazione, unitamente ai pareri che saranno rilasciati dal Collegio sindacale e da KPMG S.p.A. e alla Relazione finanziaria al 30 settembre 2018 redatta sulla base dei principi contabili italiani, sono a disposizione del pubblico presso la sede della Società e consultabili sul sito internet [www.sprint-italy.com](http://www.sprint-italy.com) Sezione "Operazione Rilevante".

Sono allegati alla presente Relazione:

- Allegato 1: Relazione finanziaria al 30 settembre 2018 redatta sulla base dei principi contabili italiani ITA GAAP;
- Allegato 2: parere del Collegio Sindacale *ex* articolo 2437-*ter* c.c.; e
- Allegato 3: parere del soggetto incaricato della revisione legale dei conti *ex* articolo 2437-*ter* c.c.

Milano, 11 gennaio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Gerardo Braggiotti





KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di  
SprintItaly S.p.A.

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della SprintItaly S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 30 settembre 2018, dal conto economico per il periodo dall'1 gennaio al 30 settembre 2018 e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della SprintItaly S.p.A. al 30 settembre 2018 e del risultato economico per il periodo dall'1 gennaio al 30 settembre 2018 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla SprintItaly S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Altri aspetti**

Il bilancio è stato redatto ai soli fini del suo inserimento nel documento informativo, redatto ai sensi dell'art.14 del Regolamento Emittenti AIM Italia/ Mercato Alternativo del Capitale, relativo alla fusione per incorporazione della società target in SprintItaly S.p.A..

### **Responsabilità degli Amministratori della SprintItaly S.p.A. per il bilancio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le



**SprintItaly S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
9 gennaio 2019

nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 9 gennaio 2019

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana  
Socio

30/09/2018

*Sprint* ITALY

**SPRINTITALY S.p.A.**  
**STATO PATRIMONIALE al 30.09.2018**

<b>ATTIVO</b>		<b>30/09/2018</b>
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI:</b>		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:		
1) Costi di impianto e di ampliamento		577.164
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		978
7) Altre		1.448
I) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		579.590
<b>B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>579.590</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
II) CREDITI:		
5-bis) Crediti tributari		159.778
5-quater) Verso altri		1.819
II) TOTALE CREDITI		161.597
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI:		
6) Altri titoli		0
III) TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali		152.227.133
IV) TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		152.227.133
<b>C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>		<b>152.388.730</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>		<b>71.614</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>153.039.934</b>

**SPRINTITALY S.p.A.**  
**STATO PATRIMONIALE al 30.09.2018**

<b>PASSIVO</b>		<b>30/09/2018</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I) Capitale		1.530.000
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni		151.470.000
VIII) Perdite portate a nuovo		-771.142
IX) Utile/Perdita del Periodo		617.008
<b>A) TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b><u>152.845.866</u></b>
<b>D) DEBITI:</b>		
7) Debiti verso fornitori		159.586
12) Debiti tributari		660
14) Altri debiti		33.822
<b>D) TOTALE DEBITI</b>		<b><u>194.068</u></b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b><u><u>153.039.934</u></u></b>



# SPRINTITALY S.p.A.

CONTO ECONOMICO DEL PERIODO 01.01.2018/30.09.2018

	01/01/2018	30/09/2018
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>		
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI		83
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<u>83</u>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
7) PER SERVIZI		286.631
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI		361
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		515.839
<b>10) TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>		<u>515.839</u>
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE		4.163
<b>B) TOTALE</b>		<u>806.994</u>
<b>(A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<u>-806.911</u>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI:		
d) Proventi diversi		994.351
<b>16) TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>		<u>994.351</u>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE ( A - B ± C ± D)</b>		<u>187.440</u>
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		0
<b>21) UTILE/PERDITA DEL PERIODO</b>		<u>187.440</u>



## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO PER IL PERIODO DAL 1/1/2018 AL 30/09/2018

### PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio per il periodo dall'1 gennaio 2018 al 30 settembre 2018 è stato redatto secondo le norme civilistiche disciplinate dagli art. 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis C.C.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del presente bilancio sono conformi alle disposizioni contenute nell'art. 2426 C.C..

La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la presente nota integrativa sono redatti in unità di euro.

Il bilancio per il periodo dall'1 gennaio 2018 al 30 settembre 2018 è stato predisposto per le sole finalità di inclusione nel documento informativo da redigersi ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Emittenti AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale relativo alla prospettata fusione per incorporazione della società target in SprintItaly Spa al fine di ottenere un bilancio con un periodo comparabile a quello del bilancio intermedio della società target.

I criteri di valutazione più significativi sono di seguito riportati.





sti, sono iscritte nel fondo per

Nel rispetto del principio di

chi una ragionevole certezza

anee deducibili, di un reddito

## IMMOBILIZZA

Le immobilizzaz

I valori iscritti al

in relazione con

costi di impiant

patrimoniale con

rinvia alla succe

## CREDITI

I crediti sono rile

pag. 3

non è applicato

corretta, tipicam

scadenza del cre

**Sprint ITALY**

## ATTIVITA' FIN

Vengono conside

quelle acquistate temporale dei costi e dei ricavi

La differenza tra

a vita intera pre

proventi finanzi

gli effetti dell'applicazione del

## DISPONIBILITA' avanti (scadenza entro i dodici

Sono iscritte in bi

contabilizzati nel rispetto del

onti, attivi e passivi.

del principio di competenza e

a base della stima del reddito

Nota integrativa

debiti tributari" e il credito alla

---

## **RATEI E RISCONTI**

---

Sono iscritti in ottemperanza al generale principio della competenza dell'esercizio.

## **DEBITI**

---

I debiti commerciali sono rilevati al loro valore nominale, in quanto costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 C.C. sono irrilevanti (per i mesi).

## **COSTI E RICAVI, PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

---

I costi ed ricavi, nonché i proventi ed oneri finanziari sono rilevati e iscritti in ottemperanza al principio della competenza anche mediante l'iscrizione di ratei e riscotti.

## **IMPOSTE SUL REDDITO**

---

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio della competenza e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sull'imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Le eventuali imposte differite, laddove ricorrono i relativi presupposti, sono rilevate sulla base dell'aliquota fiscale teorica di riversamento. In mancanza di prudenza, le imposte anticipate non sono invece rilevate qualora manifestamente inesistenti, negli esercizi di cui si riverseranno le differenze temporarie sull'imponibile capiente.

\* \* \* \*

- NOTE ALLE VOCI DI BILANCIO

## STATO PATRIMONIALE

## ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI Euro 579.590

## B I) Immobilizzazioni Immateriali

B I) Immobilizzazioni Immateriali	1) Costi di impianto e di ampliamento	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7) Altre	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	1.405.691	2.500	3.700	1.411.891
Ammortamenti	-653.859	-1.211	-1.792	-656.862
<b>Valore al 30/06/2018</b>	<b>751.832</b>	<b>1.289</b>	<b>1.908</b>	<b>755.029</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi	0	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	-174.668	-311	-460	-175.439
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0
<b>Totale variazioni</b>	<b>-174.668</b>	<b>-311</b>	<b>-460</b>	<b>-175.439</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	1.405.691	2.500	3.700	1.411.891
Ammortamenti	-828.527	-1.522	-2.252	-832.301
<b>Valore al 30/09/2018</b>	<b>577.164</b>	<b>978</b>	<b>1.448</b>	<b>579.590</b>

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate considerando l'intera durata della società prevista sino a luglio 2019, ovvero il 24° mese successivo alla quotazione.

Nei costi di impianto e ampliamento sono incluse spese di costituzione il cui costo storico ammonta a euro 20.657 e spese per la quotazione al sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia gestito da Borsa Italiana con costo storico pari a euro 1.385.034.

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

Euro

152.388.730

C II) CREDITI	al 30/09/2018
5-bis) Crediti tributari	159.778
5-quater) Verso altri	1.819
<b>Totale</b>	<b>161.597</b>

La voce crediti tributari è costituita dal credito IVA pari a euro 117.717, dal credito IRES per euro 37.569 e da ritenute di acconto su interessi attivi bancari pari a euro 4.492.

I crediti verso altri sono relativi ad anticipi a fornitori.

C III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	al 30/09/2018
6) Altri titoli	
Polizza Vita	35.000.000
Variazione per riscatto	-35.000.000
<b>Totale</b>	<b>0</b>

In data 3 settembre 2018 è stato esercitato il diritto di riscatto della polizza Vita Ramo I. Il valore di liquidazione dell'investimento ammonta a circa 36 milioni di euro, originando un provento di circa un milione di euro.

C IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	al 30/09/2018
1) Depositi bancari e postali	152.227.133
<b>Totale</b>	<b>152.227.133</b>

## D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Euro

71.614

Ratei e Risconti attivi	al 30/09/2018
Interessi attivi c/c bancari	17.601
<b>Totale ratei</b>	<b>17.601</b>
Assicurazioni	12.709
Diversi	1.850
Servizi quotazione titolo	39.454
<b>Totale risconti</b>	<b>54.013</b>
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>71.614</b>

I ratei e risconti sono iscritti sulla base del principio temporale dei costi e dei ricavi.

\*\*\*\*\*



## PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Euro 152.845.866

Le voci di patrimonio netto sono analiticamente indicate, come previsto dall'art. 2427 n°7 bis C.C..

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

	CAPITALE SOCIALE	RISERVE	PERDITA PORTATA A NUOVO	UTILE NETTO/ PERDITA	TOTALE
Costituzione	100.000				100.000
Aumento capitale sociale	200.000	2.700.000			2.900.000
Collocamento azioni finalizzato alla quotazione	1.230.000	148.770.000			150.000.000
Perdita al 31 dicembre 2017				-341.574	-341.574
Saldo al 31 dicembre 2017	1.530.000	151.470.000	0	-341.574	152.658.426
Perdita 01/01/18 – 30/06/18				-429.568	-429.568
Saldo al 30 giugno 2018	1.530.000	151.470.000	0	-771.142	152.228.858
Rinvio perdita a nuovo			-771.142	771.142	0
Utile del periodo 1/7/18 - 30/9/18				617.008	617.008
Saldo al 30 settembre 2018	1.530.000	151.470.000	-771.142	617.008	152.845.866

Il risultato del periodo dal 1/1/2018 al 30/09/2018 è costituito da un utile pari a euro 187.440.



AI) CAPITALE SOCIALE pari a 1.530.000 Euro

Il Capitale sociale di euro 1.530.000, interamente sottoscritto e versato, è diviso in n. 15.000.000 azioni ordinarie e n. 300.000 azioni speciali.

La parità contabile implicita delle azioni in circolazione (ordinarie e speciali) corrisponde a 0,10 euro per azione.

L'Assemblea straordinaria del 3 luglio 2017 ha deliberato di aumentare il capitale sociale, in via scindibile, al servizio della conversione dei warrant ivi deliberati per massimi nominali Euro 271.300 mediante emissione di massime n. 2.713.000 azioni ordinarie, da emettersi entro il quinto anno dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante.

Alle azioni ordinarie oggetto di collocamento sono stati abbinati gratuitamente n. 2 warrant ogni 10 azioni sottoscritte; il numero complessivo di warrant emessi è quindi pari a 3 milioni. Ulteriori massimi 4.500.000 warrant saranno assegnati gratuitamente, subordinatamente all'efficacia dell'Operazione Rilevante prevista dallo statuto della Società in vigore alla quotazione.

I warrant sono quotati sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia come le azioni ordinarie. Alla data di bilancio il valore unitario dei warrant in circolazione, determinato dalle quotazioni di mercato, corrisponde a 0,70 euro.

I warrant sono al portatore, liberamente trasferibili ed esercitabili a pagamento ai termini ed alle condizioni previsti dal regolamento di emissione, di seguito riassunte.

I portatori dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione Azioni – in qualsiasi momento, a partire dal 3° (terzo) giorno di borsa aperta del secondo mese di calendario che segue la data di efficacia dell'Operazione Rilevante – Azioni di Compendio in ragione del seguente Rapporto di Esercizio a condizione che il Prezzo Medio Mensile sia maggiore del Prezzo Strike.

Il Prezzo Strike delle Azioni ordinarie è pari a Euro 9,50



Il Prezzo Soglia delle Azioni ordinarie è pari a Euro 13,00

Il Prezzo di Sottoscrizione Azioni sarà uguale alla parità contabile di emissione determinata alla data dell'Assemblea di Emissione pari a Euro 0,10 (zero/10) e il Rapporto di Esercizio sarà:

$$\frac{\text{Prezzo Medio Mensile} - \text{Prezzo Strike}}{\text{Prezzo Medio Mensile} - \text{Prezzo di Sottoscrizione Azioni}}$$

A titolo di esempio, qualora il Prezzo Medio Mensile fosse pari a Euro 11,00 allora il Rapporto di Esercizio sarà dato dalla formula  $(11,00 - 9,50)/(11,00 - 0,10)$ , ossia pari a 0,1376.

Nel caso in cui, a seguito della data di efficacia dell'Operazione Rilevante deliberata dall'Assemblea, si verifichi la condizione di accelerazione, i portatori dei Warrant, dovranno richiedere di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione Azioni le Azioni di Compendio entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di accelerazione in ragione del seguente Rapporto di esercizio:

$$\frac{\text{Prezzo Soglia} - \text{Prezzo Strike}}{\text{Prezzo Soglia} - \text{Prezzo di Sottoscrizione Azioni}}$$





## RISERVE

Composizione delle riserve (art. 2427 n. 7 bis C.C.)

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
<b>I) Capitale Sociale</b>	<b>1.530.000</b>		
<b>Riserve di Capitale:</b>			
<b>-II) Riserva da sovrapprezzo azioni</b>	151.470.000	A - B - C	<sup>(1)</sup> 151.470.000
<b>VIII) Perdite portate a nuovo</b>	-771.142		-771.142
<b>Totale</b>	<b>152.228.858</b>		<b>150.698.858</b>
Quota non distribuibile			<sup>(2)</sup> 883.164
Residua quota distribuibile			<sup>(1)</sup> 149.815.694

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

- (1) Il sovrapprezzo azioni è distribuibile nella misura in cui la riserva legale abbia raggiunto il limite previsto dall'art. 2431 C.C.
- (2) La quota non distribuibile è rappresentata dall'ammontare dei costi di impianto e ampliamento non ancora ammortizzati e dall'ammontare da destinare a riserva legale per rendere distribuibile il sovrapprezzo azioni.



D) DEBITI Euro 194.068

I Debiti sono così composti:

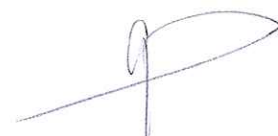
	al 30/09/2018
7) Debiti verso fornitori	159.586
12) Debiti tributari	660
14) Altri debiti	33.822
<b>Totale</b>	<b>194.068</b>

I debiti, tutti verso soggetti nazionali, sono di natura corrente.

*D7) I debiti verso fornitori* includono fatture da ricevere per euro 92.461.

*D12) I debiti tributari* sono costituiti da ritenute da versare.

<i>D14) Altri debiti</i>	al 30/09/2018
Debiti diversi	122
Debiti v/amministratori	2.500
Debiti v/sindaci	31.200
<b>Totale altri debiti</b>	<b>33.822</b>



## CONTO ECONOMICO

Le principali voci del conto economico relativo al bilancio 01/01/2018 - 30/09/2018 sono le seguenti:

Ammortamento spese di costituzione e quotazione	516 mila euro
Spese per servizi	287 mila euro
Provento finanziario per riscatto polizza assicurativa ramo primo Aviva	935 mila euro

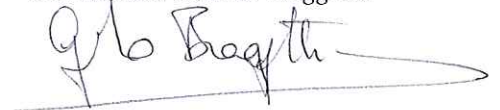
## IMPEGNI

Alla realizzazione dell'operazione rilevante, la Società dovrà corrispondere a Banca IMI S.p.A., che ha agito come Global Coordinator nell'ambito della quotazione, la rimanente parte della commissione di collocamento pari a euro 2.375 migliaia.

Milano, 13 dicembre 2018

p. il Consiglio di Amministrazione

*Il Presidente Gerardo Braggiotti*



# PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE DI SPRINTITALY S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 2437-TER, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

Il Collegio Sindacale della Società SprintItaly S.p.A. (in seguito anche la "Società" o "SprintItaly")

## PREMESSO CHE

- la Società ha analizzato alcune possibili opportunità di investimento allo scopo di attuare il proprio oggetto sociale, ovvero realizzare l'Operazione Rilevante in conformità ai criteri dettati dalla propria politica di investimento;
- all'esito di tali ricerche, è stata individuata quale *target* la società SICIT 2000 S.p.A. (in seguito "SICIT") – società capofila di un gruppo di società da essa direttamente o indirettamente controllate attivo nella produzione – attraverso un processo produttivo altamente specializzato, ideato internamente e a valere dai residui dell'industria conciaria – e commercializzazione "B2B" di idrolizzati proteici che sono venduti quali prodotti biostimolanti per l'agricoltura e ritardanti per l'industria del gesso;
- il Consiglio di Amministrazione di SprintItaly, riunitosi in data odierna, ha approvato l'Operazione Rilevante che prevede l'acquisizione di una percentuale complessiva pari a circa il 43,8% del capitale sociale di SICIT e la successiva fusione per incorporazione di SICIT in SprintItaly (nel seguito la "Fusione");
- nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione si ricorda che la delibera dell'assemblea straordinaria della Società che approva la modificazione dell'oggetto sociale in relazione al perfezionamento dell'Operazione Rilevante è risolutivamente condizionata all'avveramento della condizioni previste dall'art. 14 dello statuto della Società;
- ai sensi degli artt. 2437 e seguenti del codice civile e dell'art. 8 dello statuto sociale agli azionisti che non concorressero all'approvazione della Fusione è riconosciuto il diritto di recesso, in quanto l'adozione del nuovo statuto societario implicherà: (i) una modifica della clausola dell'oggetto sociale che comporta un cambiamento significativo dell'attività della società; (ii) la proroga del termine di durata della Società Post Fusione; e (iii) la modifica delle modalità di calcolo del valore di liquidazione delle azioni nonché (iv) l'eliminazione di una causa di recesso statutaria. Ricorrono pertanto i presupposti di cui all'art. 2437, comma 1, lett. a), e) ed f) e comma 2, lett. a), c.c. per l'esercizio del diritto di recesso. Il recesso sarà efficace subordinatamente al perfezionamento della Fusione.
- l'art. 2437-ter, comma 2, del codice civile stabilisce che, in tali circostanze, il valore di liquidazione delle azioni è determinato dagli Amministratori sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- l'art. 8 dello statuto prevede che "Ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni, qualora il recesso venga esercitato prima che la Società abbia perfezionato l'Operazione Rilevante (incluso l'esercizio del diritto di recesso di cui al successivo articolo 14.3 dello Statuto), il Consiglio di Amministrazione (ovvero l'esperto nel caso di cui all'articolo 2437-ter, comma 6, c.c.), attesa la natura della Società fino a tale data, dovrà applicare il criterio, essendo esso coerente con quanto previsto dall'articolo 2437-ter, commi 2 e 4, c.c., della consistenza patrimoniale della Società e, in particolare, delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato;

- l'art. 7 paragrafo 7.3 dello statuto prevede che una somma corrispondente al 100% di quanto incassato dalla stessa in virtù della sottoscrizione delle Azioni Ordinarie in attuazione dell'aumento di capitale deliberato in data 3 luglio 2017 è depositata su uno o più conti correnti vincolati intestati alla Società fino alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante e che le somme depositate sul Conto Corrente Vincolato potranno essere utilizzate, previa autorizzazione dell'Assemblea, esclusivamente in conformità a quanto previsto dallo Statuto;

#### **PRESO ATTO CHE**

nel corso della riunione odierna il Consiglio di Amministrazione della società :

-ha dato atto di non aver proceduto alla determinazione del valore di liquidazione delle Azioni Speciali in quanto PromoSprint Holding S.r.l., in qualità di società promotrice di SprintItaly e unica titolare di Azioni Speciali della Società, ha rinunciato all'esercizio del Diritto di Recesso;

- ha confermato che la struttura patrimoniale e finanziaria della Società non risulta significativamente modificata rispetto a quanto fino ad ora riportato nelle relazioni finanziarie periodiche;

- ha evidenziato l'inapplicabilità nel caso di specie di valutazioni basate su prospettive reddituali ed evidenziato come il criterio della media aritmetica dei Prezzi Ufficiali delle azioni ordinarie della Società nei 6 mesi antecedenti la data del Consiglio di Amministrazione dell'11 gennaio 2019 risulta essere pari a Euro 9,62 per azione;

- ha individuato il valore di recesso privilegiando il criterio patrimoniale e, in particolare delle somme depositate sui Conti Correnti Vincolati e, osservato che il criterio del valore di mercato delle azioni fornisce indicazioni penalizzanti per gli azionisti, ha ritenuto di identificare in Euro 10,00 (dieci/00) per azione ordinaria il valore unitario di liquidazione delle azioni ordinarie SprintItaly ai fini del recesso ;

#### **ESAMINATA**

la documentazione messa a disposizione dal Consiglio di Amministrazione e in particolare:

- la Relazione Illustrativa, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di SprintItaly in data odierna;
- il "Progetto di fusione per incorporazione di SICIT in SprintItaly", oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data odierna;
- il bilancio intermedio di SprintItaly, al 30/9/2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 dicembre 2018;
- lo statuto sociale di SprintItaly;
- la comunicazione di rinuncia all'esercizio del diritto di recesso da parte dell'azionista PromoSprint Holding S.r.l., unica titolare di Azioni Speciali della Società;
- l'andamento dei prezzi degli ultimi 6 mesi delle azioni ordinarie di SprintItaly scambiate sul mercato AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

#### **CONSIDERATO**



che per quanto consta la società di Revisione KPMG S.p.A. ha in corso di emissione il proprio parere ex art. 2437-ter c.c. e che, per quanto riferito dalla stessa per le vie brevi, tale parere è privo di rilievi;

**ESPRIME**

parere favorevole circa i criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del valore di liquidazione delle azioni ordinarie di SprintItaly S.p.A. ai fini dell'esercizio del Diritto di Recesso, in Euro 10,00 (euro dieci/00) cadauna.

Milano, 11 gennaio 2019

Il Collegio Sindacale

Rag. Giuseppe Pirola



Dott. David Reali



Dott.ssa Elena Fornara







KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Vittor Pisani, 25  
20124 MILANO MI  
Telefono +39 02 6763.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Parere della società di revisione ai sensi dell'art. 2437-ter del Codice Civile**

Al Consiglio di Amministrazione di  
SprintItaly S.p.A.

### **1 Motivo e oggetto dell'incarico**

Il Consiglio di Amministrazione di SprintItaly S.p.A. ("SprintItaly" o la "Società"), in data odierna, ha approvato il progetto di fusione (il "Progetto di Fusione") per incorporazione di SICIT 2000 S.p.A. in SprintItaly (la "Fusione" o l'"Operazione Rilevante").

Agli azionisti ordinari della Società che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione compete il diritto di recesso ai sensi degli artt. 2437 e seguenti del Codice Civile, in quanto l'adozione del nuovo statuto di SprintItaly implicherà per gli azionisti di SprintItaly, inter alia: (i) un cambiamento significativo dell'attività della società post-Fusione, cui parteciperanno all'esito della Fusione; e (ii) la proroga della durata della Società al 31 dicembre 2100.

L'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile stabilisce che il valore di liquidazione delle azioni sia determinato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale e del soggetto incaricato della revisione legale.

KPMG S.p.A., quale soggetto incaricato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2409-bis, del Codice Civile, della revisione legale del bilancio d'esercizio della Società, ha ricevuto dal Consiglio di Amministrazione della Società l'incarico di predisporre il parere previsto dall'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile sul valore di liquidazione delle azioni di SprintItaly (il "Valore di Liquidazione delle Azioni").

Nel corso della prima parte del Consiglio d'Amministrazione tenutosi in data odierna, gli Amministratori hanno formalmente provveduto alla determinazione preliminare del valore di liquidazione delle azioni di SprintItaly, individuato in €10,00, al fine di consentire l'attività a noi richiesta ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile. Ciò fermo restando che la Società ha messo anticipatamente a nostra disposizione la documentazione necessaria per lo svolgimento del nostro incarico, ivi compresa la determinazione preliminare del Valore di Liquidazione delle Azioni.





**SprintItaly S.p.A.**

*Parere della società di revisione ai sensi dell'art. 2437-ter del Codice Civile*

11 gennaio 2019

All'esito dell'avvenuto riscontro della documentazione fatta propria dal Consiglio di Amministrazione ed a noi consegnata al termine della prima fase della richiamata seduta consiliare con quella precedentemente fornitaci, abbiamo emesso il presente parere, al fine di poter consentire al Consiglio di Amministrazione stesso il completamento dell'iter previsto dall'art. 2437-ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile, anche il Collegio Sindacale della Società è stato contestualmente chiamato ad esprimere il proprio parere sul Valore di Liquidazione delle Azioni determinato dal Consiglio di Amministrazione.

## **2 Natura e limiti dell'incarico**

Il presente documento ha il fine di fornire al Consiglio di Amministrazione di SprintItaly il parere previsto dall'art. 2437-ter del Codice Civile in merito alla ragionevolezza e non arbitrarietà del metodo di valutazione adottato dagli Amministratori per determinare il Valore di Liquidazione delle Azioni, nonché in merito alla corretta applicazione di tale metodo.

Il presente documento illustra il metodo seguito dal Consiglio di Amministrazione della Società, unitamente alle eventuali difficoltà da questi incontrate per la determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni, nonché le nostre considerazioni sull'adeguatezza, nelle circostanze, di tale metodo sotto il profilo della sua ragionevolezza e non arbitrarietà, nonché sugli eventuali limiti del metodo stesso e sulla sua corretta applicazione.

Nell'esecuzione del presente incarico non abbiamo effettuato una valutazione economica della Società. Tale valutazione compete esclusivamente agli Amministratori.

## **3 Documentazione utilizzata**

Ai fini dello svolgimento del nostro lavoro abbiamo ottenuto dalla Società i documenti e le informazioni ritenuti utili nella fattispecie. A tal fine abbiamo analizzato la documentazione messa a nostra disposizione ed in particolare:

- in via anticipata la relazione illustrativa, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di SprintItaly in data odierna che, tra l'altro, illustra il criterio adottato per la determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni;
- in via anticipata il Progetto di Fusione, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data odierna, e la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di SprintItaly sul Progetto di Fusione;
- il bilancio al 30 settembre 2018 della Società, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 dicembre 2018 e assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A. che ha emesso la relativa relazione in data 9 gennaio 2019;
- lo Statuto di SprintItaly;
- la comunicazione di rinuncia all'esercizio del diritto di recesso e alla predeterminazione del valore di liquidazione delle azioni speciali da parte di PromoSprint Holding S.r.l. azionista titolare della totalità delle n. 300.000 azioni speciali di SprintItaly;

- la media aritmetica dei prezzi ufficiali (prezzo medio ponderato dell'intera quantità dello strumento finanziario negoziato nel mercato durante una seduta) delle azioni ordinarie SprintItaly scambiate presso il mercato AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito da Borsa Italiana S.p.A. negli ultimi sei mesi fino al 10 gennaio 2019, data antecedente l'approvazione del Progetto di Fusione;
- la bozza della relazione del Collegio Sindacale redatta ai fini di cui all'art. 2437-ter del Codice Civile.

Abbiamo infine ottenuto attestazione, mediante lettera inviata, anche in nome e per conto del Consiglio di Amministrazione, dal rappresentante legale della Società, in data odierna, che i dati e le informazioni messi a disposizione nello svolgimento del nostro incarico sono completi e che non sono intervenute modifiche significative in relazione agli stessi.

#### **4 Metodologie di valutazione adottate dal Consiglio di Amministrazione e relativi risultati**

Come precedentemente indicato, gli Amministratori della Società hanno proceduto alla determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma, del Codice Civile.

##### **4.1 Metodologie utilizzate**

Il Consiglio di Amministrazione della Società per la determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni ha tenuto conto dei seguenti aspetti rilevanti:

- SprintItaly è una special purpose acquisition company (SPAC) la cui attività è volta alla ricerca e selezione di potenziali società target con cui realizzare un'Operazione Rilevante (come nel seguito definita). Per Operazione Rilevante, ai sensi dello Statuto di SprintItaly, si intende, a titolo esemplificativo, un'operazione di fusione, di acquisizione di partecipazioni o di conferimento;
- fino alla data della presente, la Società ha svolto esclusivamente attività di ricerca e selezione di potenziali target al fine di realizzare l'Operazione Rilevante. Non sono state intraprese operazioni se non ai fini dell'ordinaria gestione amministrativa e delle attività di analisi e presentazione dell'operazione di investimento, quali due diligence, consulenze legali e specialistiche;
- l'attività operativa della Società è volta alla ricerca e selezione di società target con cui realizzare l'Operazione Rilevante. Le prospettive reddituali di SprintItaly sono, pertanto, riconducibili all'effetto congiunto dei ricavi provenienti dagli interessi attivi sulla liquidità vincolata e dei costi operativi;
- la struttura patrimoniale e finanziaria della Società non risulta significativamente modificata rispetto a quella risultante dal bilancio al 30 settembre 2018. Le risorse finanziarie raccolte in sede di collocamento delle azioni ordinarie di SprintItaly sull'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, pari ad €150.000.000, sono depositate su conti correnti vincolati intestati a SprintItaly (di seguito le "Somme Vincolate");
- l'art. 7.3 dello statuto di SprintItaly, prevede che le Somme Vincolate possono essere utilizzate, previa autorizzazione dell'Assemblea, esclusivamente:
  - "(i) ai fini dell'Operazione Rilevante;

- (ii) ai fini della restituzione ai soci che esercitino il recesso secondo quanto stabilito dal successivo articolo 8;
  - (iii) in caso di scioglimento e conseguente liquidazione della Società;
  - nonché in ogni altro caso deliberato dall'Assemblea";
- l'art. 8.3 dello Statuto della Società indica che ai fini della determinazione del valore di liquidazione delle azioni, qualora il recesso venga esercitato prima che la Società abbia perfezionato l'Operazione Rilevante, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della natura della Società fino a tale data, "dovrà applicare il criterio, essendo esso coerente con quanto previsto dall'articolo 2437-ter, commi 2 e 4, del Codice Civile, della consistenza patrimoniale della Società e, in particolare, delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato".

Ai fini della valutazione del Valore di Liquidazione delle Azioni, gli Amministratori hanno inoltre rilevato il valore di mercato delle azioni ordinarie (media aritmetica dei prezzi ufficiali) negli ultimi sei mesi fino al 10 gennaio 2019, data antecedente l'approvazione del Progetto di Fusione, pari a €9,62 per azione. Tuttavia, gli Amministratori, tenuto conto del limitato numero di scambi delle azioni, ritengono che tale parametro non abbia valenza significativa.

#### **4.2 Risultati cui pervengono gli Amministratori**

Tenuto conto di quanto disposto dall'art. 2437-ter del Codice Civile e alla luce dell'art. 8.3 dello Statuto di SprintItaly, il Valore di Liquidazione delle Azioni della Società individuato dagli Amministratori al termine della prima fase della seduta consiliare tenutasi in data odierna ed in pari data rispetto alla fissazione definitiva del valore di liquidazione delle azioni, risulta pari a €10,00.

#### **4.3 Difficoltà di valutazione incontrate dal Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione di SprintItaly non ha ravvisato particolari difficoltà nel processo di determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni.

#### **5 Lavoro svolto**

Ai fini dell'espletamento del nostro incarico abbiamo svolto le seguenti principali attività:

- esame, in via anticipata, della relazione del Consiglio d'Amministrazione, inerente la determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni, secondo i criteri di cui all'art. 2437-ter del Codice Civile oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data odierna;
- esame critico dei metodi di valutazione adottati dagli Amministratori e raccolta di elementi utili per riscontrare che tali metodi fossero tecnicamente idonei, nelle specifiche circostanze, sotto un profilo di ragionevolezza e non arbitrarietà, alla determinazione del valore di liquidazione delle azioni;
- discussioni con gli Amministratori della Società sui criteri metodologici utilizzati e le considerazioni generali sviluppate per la determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni;

- verifica della completezza e non contraddittorietà delle motivazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione riguardanti il metodo valutativo adottato nella determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni;
- discussione con gli Amministratori in merito all'attività svolta, alle problematiche incontrate ed alle soluzioni adottate;
- verifica della ragionevolezza dei dati utilizzati mediante riscontro con le fonti ritenute più opportune, ivi compresa la documentazione utilizzata e precedentemente descritta nel paragrafo 3;
- discussione con il Collegio Sindacale in ordine alle rispettive attività svolte ai sensi dell'art. 2437-ter del Codice Civile;
- verifica dell'accuratezza dei calcoli predisposti dal Consiglio di Amministrazione di SprintItaly per la determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni;
- verifica della corrispondenza tra il documento contenente la valutazione preliminare del Valore di Liquidazione delle Azioni in precedenza messo a disposizione ed il verbale approvato al termine della prima parte della seduta odierna del Consiglio di Amministrazione.

## **6 Commenti sull'adeguatezza dei metodi di valutazione utilizzati dagli Amministratori**

Con riferimento al presente incarico, sottolineiamo che il procedimento valutativo seguito dal Consiglio di Amministrazione ha avuto quale scopo la stima del Valore di Liquidazione delle Azioni per l'esercizio del diritto di recesso, in linea con il disposto dell'art. 2437-ter del Codice Civile. Di conseguenza, il valore riferito alle azioni ordinarie di SprintItaly dal Consiglio di Amministrazione non può essere utilizzato per finalità diverse.

Come indicato, il Consiglio di Amministrazione ha determinato il Valore di Liquidazione delle Azioni tenuto conto di quanto previsto dall'art. 8.3 dello Statuto della Società che, ai fini della determinazione del valore di recesso, privilegia il criterio della consistenza patrimoniale della Società e, in particolare, delle somme depositate sul Conto Corrente Vincolato.

Le nostre principali considerazioni sui criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione sono le seguenti:

- il procedimento decisionale adottato e le considerazioni valutative svolte dal Consiglio di Amministrazione attengono precipuamente alla determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni nel caso di specie e per le già richiamate finalità del Codice Civile; il procedimento e le considerazioni in oggetto non risulterebbero probabilmente appropriate per valutazioni aventi finalità diverse;
- in tale prospettiva la scelta di metodo effettuata dal Consiglio di Amministrazione risulta coerente con quanto previsto dall'art. 8.3 dello Statuto e con la finalità di fornire una valutazione statica del capitale della Società nella configurazione antecedente all'esecuzione dell'Operazione Rilevante.



**SprintItaly S.p.A.**

Parere della società di revisione ai sensi dell'art. 2437-ter del Codice Civile

11 gennaio 2019

**7 Limiti e difficoltà incontrati nello svolgimento del nostro incarico**

Nello svolgimento del nostro incarico non abbiamo incontrato limiti e difficoltà specifiche.

**8 Conclusioni**

Sulla base della documentazione esaminata e delle procedure sopra descritte, tenuto conto della natura e portata del nostro lavoro, come illustrato nel presente parere, non siamo venuti a conoscenza di fatti o situazioni tali da farci ritenere che il metodo di valutazione adottato dal Consiglio di Amministrazione per la determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni di SprintItaly non sia, limitatamente ai fini per il quale è stato applicato, adeguato in quanto nelle circostanze ragionevole e non arbitrario, e che non sia stato correttamente applicato ai fini della determinazione del Valore di Liquidazione delle Azioni.

Il presente parere è indirizzato al Consiglio di Amministrazione di SprintItaly ed è stato predisposto esclusivamente per le finalità di cui all'art. 2437-ter del Codice Civile. Tale parere non potrà pertanto essere divulgato a terzi, fatta eccezione per i soci di SprintItaly, per le finalità e nei limiti di cui al medesimo art. 2437-ter del Codice Civile, o comunque utilizzata per altro scopo, senza il nostro preventivo consenso scritto.

Non assumiamo la responsabilità di aggiornare il presente parere per eventi o circostanze che dovessero manifestarsi dopo la data odierna.

Milano, 11 gennaio 2019

KPMG S.p.A.

Paola Maiorana  
Socio